TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri* **Redazione**: *Paola Mele, Gloria Proia, Fulvia Silvestroni*
Progetto Grafico e Impaginazione: *Paola Mele* **Registrazione Tribunale di Roma n° 117 - 1/4/2010**

Il notiziario sindacale del terziario, commercio, turismo e servizi è consultabile sul web all'indirizzo www.fisascat.it .
Sul sito della federazione è inoltre possibile consultare *on demand* il "Focus Lab", l'approfondimento settimanale sugli argomenti di maggiore interesse della categoria, e la rubrica "Dai Territori", dedicata alle notizie sindacali territoriali.

Notizie in Breve

Ccnl Termali
Si è svolto il previsto incontro con Federterme per avviare il negoziato per il contratto nazionale scaduto il 30 giugno dello scorso anno che interessa circa 45.000 addetti di cui circa 30.000 sono lavoratori stagionali. L'Associazione di categoria delle industrie termali e delle acque minerali e curative aderente a Confindustria ha illustrato ai sindacati lo stato di crisi in cui versa il settore, crisi principalmente dovuto al mancato allineamento delle tariffe ed all'incremento degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro dell'1,4%. I sindacati hanno sottolineato le opportunità fornite dal rinnovo contrattuale attraverso la realizzazione di politiche di destagionalizzazione ed interventi mirati di welfare contrattuale oltre all'avvio di percorsi di formazione professionale da estendere anche ai lavoratori stagionali e di politiche di agevolazione per accrescere anche a livello europeo la competitività del settore sempre più proiettato all'accrescimento del benessere ma anche ai servizi di prevenzione e di riabilitazione. Tra le principali richieste della Fisascat anche il recepimento della riforma della contrattazione in ordine alla durata triennale, l'avvio della contrattazione decentrata, l'ampliamento degli interventi di welfare riferiti all'assistenza sanitaria integrativa ed alla previdenza complementare e nuove politiche di genere e per le pari opportunità.

Ata Hotels
E' stato siglato in sede ministeriale l'accordo sulla cassa integrazione in deroga con la direzione della catena alberghiera Ata Hotels che nel dicembre dello scorso anno ha avviato la procedura di mobilità per 36 lavoratori. Scongiurati dunque i licenziamenti ed avviato il trattamento di sostegno al reddito per 56 lavoratori delle regioni Lombardia, Lazio e Sardegna. Nel merito l'accordo prevede l'utilizzo della cassa in deroga a rotazione, l'attivazione a zero ore per le figure in esubero non ricollocabili nelle strutture e l'adozione di strumenti che favoriscano l'uscita volontaria attraverso incentivi, outplacement e ricollocazione in altre attività. I sindacati hanno sottolineato la necessità di individuare le soluzioni per il superamento della crisi anche attraverso le intese da raggiungere a livello decentrato.

RazzisNo, l'iniziativa Cgil Cisl e Uil
"RazzisNo, un patto tra politica e società per contrastare le discriminazioni" è il tema trainante di un convegno promosso a Roma da Cgil Cisl e Uil con il patrocinio del ministero per la Cooperazione Internazionale e l'integrazione in occasione della giornata internazionale contro il razzismo. "E' necessario favorire i processi di integrazione - ha dichiarato il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni - Il nostro paese e l'Europa avranno bisogno di oltre 100 milioni di lavoratori e percio' occorre programmare e costruire non solo accoglienza ma integrazione e cooperazione".

25° Congresso Ancl-Su
Si è svolto ad Abano Terme il 25° congresso dell'Ancl-su, l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro. Il dibattito congressuale ha affrontato i temi del rilancio del sistema della bilateralità per una migliore gestione del mercato del lavoro e le diverse tematiche sul futuro della professione alla luce della riforma del lavoro e delle liberalizzazioni che hanno coinvolto i diversi settori produttivi. Il congresso ha confermato alla guida dell'associazione il presidente Francesco Longobardi. Con un alto numero di preferenze è stata anche confermata Paola Diana Onder, coordinatore uscente del Centro Studi Ancl-Su.

Fondazione Meniconi
La Fondazione Meniconi della Fisascat Cisl di Roma e Lazio ha promosso al teatro dell'Opera di Roma la terza edizione di Segno D'Amore, lo spettacolo di beneficenza promosso dalla i cui proventi saranno devoluti in favore del reparto di onco-ematologia dell'ospedale Bambino Gesù di Roma per la terapia del sorriso e per l'acquisto di strumenti per la ricerca." Un'iniziativa importante - ha commentato Pierangelo Raineri - che conferma la sensibilità e l'impegno sociale dei tanti militanti del sindacato".

Formazione Fisascat
E' proseguito al Centro Studi Cisl di Firenze il modulo promosso dalla Fisascat destinato alla formazione di tutor regionali sui temi del welfare contrattuale, della bilateralità, della contrattazione di 2° livello e della formazione continua. "Una formazione mirata - ha commentato il segretario organizzativo della categoria Rosetta Raso - che consentirà di attivare la rete di tutela nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici dei settori polverizzati del terziario privato".

Fondoprofessioni
Fondoprofessioni, il fondo interprofessionale per la formazione continua dei dipendenti degli studi professionali e delle aziende collegate, ha deliberato l'Avviso2/2011 destinato al finanziamento di interventi di formazione individuale . L'importo stanziato è di 700mila euro fino ad esaurimento risorse. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web **www.fondoprofessioni.it**.

Mercato del Lavoro, la riforma del Governo Monti
Sull'Articolo 18 la Cisl chiede l'adozione del modello tedesco

Tipologie contrattuali, ammortizzatori sociali e flessibilità in uscita. E' questo l'asset della proposta del Governo che ha già registrato l'approvazione dell'Unione Europea in attesa della chiusura dell'Iter parlamentare. Sarà il contratto di apprendistato la forma privilegiata di ingresso al lavoro per i giovani mentre per chi ha perso il lavoro o è in condizione di svantaggio sociale è stato individuato il contratto di inserimento. Il riordino degli ammortizzatori sociali, in costanza di rapporto di lavoro, oltre a confermare la cassa integrazione ordinaria ed il contratto di solidarietà nell'attuale ordinamento, contempla anche la cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale e ristrutturazione ad esclusione nel caso di cessazione di attività. Per i settori non coperti dalla cassa integrazione interverranno i fondi di solidarietà costituiti dalle parti sociali con il supporto del sistema della bilateralità. Fino a tutto il 2013 verrà mantenuto il sostegno all'emergenza attraverso la cassa integrazione in deroga. Radicale invece il riordino in caso di licenziamento. L'attuale indennità di mobilità verrà gradualmente cancellata fino ad essere completamente sostituita nel 2017 dal nuovo impianto della indennità di disoccupazione denominata Aspi, Assicurazione Sociale per l'Impiego, della durata di 12 mesi fino a 54 anni di età e di 18 mesi oltre i 55 anni di età.
Il fondo per la mobilità interverrà anche per il sostegno al reddito dei lavoratori over 58/60 in caso di licenziamento e nell'ultimo scaglione prima del pensionamento. Rafforzate anche le politiche attive per il lavoro con la valorizzazione dei percorsi di outplacement, di riqualificazione e formazione professionale da definire attraverso un accordo Stato/Regioni.
Sulla flessibilità in uscita, scongiurata l'ipotesi di cancellazione dell'articolo 18, non è stata scalfita la normativa in caso di licenziamento discriminatorio che sarà sempre punito con il reintegro. Reintegro previsto anche in caso di licenziamento disciplinare qualora il fatto di cui è accusato il lavoratore non sussista, ovvero rientri nelle casistiche disciplinate dai contratti nazionali e per le quali è prevista l'applicazione di una sanzione conservativa.
Cambia lo scenario per i licenziamenti attuati per motivi economici: la proposta del Governo prevede esclusivamente un indennizzo economico, da un minimo di 15 ad un massimo di 27 mensilità corrispondenti all'ultima retribuzione percepita. Per la Cisl si tratta di un punto aperto. La confederazione ha infatti ribadito la necessità di prevedere nella fattispecie l'adozione del modello tedesco, che affida al giudice il potere decisionale tra reintegro e indennizzo economico. Qualora nel corso del processo del lavoro vengano individuati motivi diversi del licenziamento da quelli economici, ha sottolineato la Cisl - cioè in caso di discriminazione, nonché per motivi disciplinari, eventuali abusi o irregolarità delle procedure - il giudice annulla il licenziamento. Il Governo su questo ha annunciato che non intende fare passi indietro.
Nel valutare complessivamente lo stato della riforma del lavoro, per la Cisl e per la Fisascat è apprezzabile che siano state definite con chiarezza le tipologie contrattuali in fase di ingresso nel mercato del lavoro - apprendistato per i giovani e contratto di inserimento per chi ha perso il lavoro - anche per contrastare l'abuso delle flessibilità cosiddette malate come false partite iva, associazione in partecipazione e co.co.pro., dietro alle quali si celano in realtà forme di lavoro subordinato, una vera piaga sociale che purtroppo riguarda prevalentemente i lavoratori dei settori polverizzati del terziario e dei servizi di mercato.
"Per le piccole e medie imprese del terziario privato bisognerà riprendere il confronto soprattutto sugli ammortizzatori sociali anche di tipo bilaterali-mutualistici che dovranno essere generati dalla bilateralità - ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri - Attraverso i Fondi Interprofessionali dovranno poi essere sviluppate concrete politiche attive di supporto al lavoro".

Liberalizzazione orari commerciali, l'incontro con l'Anci

I sindacati del terziario hanno incontrato l'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per confrontarsi sulle aperture alla luce del provvedimento in vigore dal 2 gennaio 2012 e degli inevitabili effetti della norma sulla qualità della vita e del lavoro degli oltre 3 milioni e mezzo di addetti dei settori polverizzati del terziario, commercio, turismo e delle strutture di somministrazione di cibo e bevande, coinvolti in misura crescente dall'allungamento degli orari di lavoro. Le parti hanno deciso di riaprire un tavolo permanente di confronto tra i Comuni, le associazioni sindacali e le rappresentanze dei commercianti sulle questioni delle aperture domenicali e festive.
Positivo il commento della Fisascat. "Auspichiamo che la ripresa del confronto possa determinare anche la riattivazione dei tavoli di concertazione a livello territoriale per la definizione di un sistema partecipativo sui calendari di apertura da concordare nei livelli locali – ha commentato il segretario generale Pierangelo Raineri – Al Governo chiediamo di riflettere ancora sulle conseguenze del provvedimento per evitare si annullino le norme faticosamente conquistate attraverso la contrattazione a tutela del lavoro domenicale, festivo e flessibile e soprattutto tenendo conto che gli addetti dei settori coinvolti dal provvedimento sono per il 64% donne".

Librerie Coop, siglati gli accordi sulla cassa integrazione

Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltucs Uil e la direzione di Librerie Coop hanno siglato in sede ministeriale gli accordi per la cassa integrazione guadagni straordinaria e per la cassa integrazione in deroga per 106 lavoratori dei 169 attualmente occupati presso la sede amministrativa e nei 21 punti vendita dei 26 complessivi.
Sia la cassa integrazione guadagni straordinaria che quella in deroga decorreranno dal 1° aprile 2012 e riguarderanno 93 lavoratori a tempo indeterminato - che potranno subire una riduzione massima d'orario del 25% - nonché i 13 apprendisti impiegati nei punti vendita delle regioni Marche ed Emilia Romagna. L'azienda si è impegnata a riconoscere ai lavoratori interessati l'integrale maturazione dei ratei di tredicesima, quattordicesima, nonché degli istituti contrattuali e di legge relativi a ferie, permessi retribuiti, ex festività, previdenza ed assistenza sanitaria integrativa, anzianità di servizio. "La crisi che interessa Librerie Coop è una classica crisi di redditività - ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice - Auspichiamo che quello della cassa integrazione sia l'ultimo sacrificio richiesto ai lavoratori e che l'azienda sappia intervenire con la stessa decisione anche sulle altre partite gestionali".

Edizione 23 marzo 2012

Unipol GRUPPO
QuAS CASSA ASSISTENZA SANITARIA QUADRI
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
FONDO PROFESSIONI
EBINTER

